

ISTITUTO

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

NIZZA MONFERRATO

24 settembre 1922.

**Carissime Sorelle,**

*Spero sia giunta a tutte le Case la Circolarina con cui la Segretaria del Capitolo Generale, M. Felicina Fauda, partecipava l'avvenuta elezione della Superiore Generale e del suo Consiglio, con quelle spiegazioni che ad ognuna torna caro sapere, come cose di famiglia e che servono a stringere maggiormente i vincoli della vicendevole affezione.*

*I numerosi telegrammi e le moltissime lettere di congratulazione arrivati in seguito all'annuncio ricevuto, mi parvero l'eco del generale compiacimento per la piena rielezione delle Superiori. Vi ringrazio ben di cuore per la vostra filiale adesione anche a nome del Consiglio Generalizio. Il Signore, che ha manifestato in questa maniera la sua SS. Volontà, ci darà la grazia di lavorare con nuovo ardore all'incremento del nostro caro Istituto e al bene particolare di ciascuno dei suoi membri.*

*La responsabilità della carica mi opprime ogni di più; ma la considerazione delle preghiere che mi promettete e delle promesse che rinnovate di filiale ed incondizionata sottomissione alle vostre Superiori mi conforta e mi è caparra dei nuovi aiuti che la nostra Celeste Madre ci vorrà dispensare in questo secondo Cinquantenario, incominciato con le migliori risoluzioni di una più fedele corrispondenza alle grazie ricevute.*

*Che cosa vi dirò ora del nostro Capitolo Generale? Che lo Spirito Santo ha aleggiato sopra di noi dal giorno 8 sino al 18 corrente, e che D. Bosco, redivivo, ci ha parlato, prima per bocca del nostro Eminentissimo Signor Cardinale, e poi per quella del nostro Rev.mo Superiore, il Signor D. Rinaldi.*

*Le carissime Ispettrici e Delegate, che con tanto senno e con tanta edificazione rappresentarono in quei giorni l'intero Istituto, sapranno, al loro ritorno e in occasione della loro visita alle Case, confermarvi la verità di quanto sopra. Intanto io vi dico al riguardo: Con la massima serietà si sono discusse le vostre proposte. Tutte le Capitolari vi hanno contribuito con quell'attività coscienziosa e serena che rivela il comune desiderio del bene nella ricerca dei mezzi pel crescente sviluppo delle Opere nostre.*

*Le nostre adunanze sono state una vera scuola ove il Maestro, il Veneratissimo Superiore, ammirabile per la sua bontà longanime, ci ha spiegato con la massima chiarezza, anche ne' suoi minuti particolari, il Sistema di educazione Salesiana. Tutte ci siamo convinte che assai imperfettamente lo avevamo interpretato fin qui, e tutte ci siamo rinnovate nel proposito di volerlo seguire fedelmente. Dal canto mio sono intimamente persuasa che questo nostro VIII Capitolo Generale farà epoca nella storia della nostra Congregazione se co'ei che scrive, in unione al suo Consiglio, richiamerà sovente le buone Ispettrici agli aurei ammaestramenti accennati: se, a loro volta, le Ispettrici li richiameranno alle rispettive Direttrici, queste alle loro Suore: e se tutte indistintamente ci studieremo di metterli in pratica, ciascuna per la parte che le compete.*

*Approfitto dell'opportunità per fare una raccomandazione. Spero che sia giunto in tutte le Case il libretto che il Rev.mo D. Rinaldi faceva spedire: « Il Servo di Dio D. Michele Rua, Primo Successore del Ven. D. Bosco » ossia: « Posizioni ed Articoli che si sono presentati alla Curia Arcivescovile di Torino per il Processo sulla santità, virtù e miracoli del Servo di Dio, Michele Rua ». Chi non ama D. Rua? domanda il nostro attuale Rev.mo Superiore. E le Figlie di Maria Ausiliatrice, che sono state tanto amate e beneficate dal primo Successore del Ven. D. Bosco, non dovranno prendere parte attiva e collettiva in questa Causa, contribuendo col loro granellino, affinché essa abbia ad avere un esito favorevole? Procuriamo dunque di raccomandare sovente individualmente questa santa Causa al Signore: in comune basterà che facciam*

come fanno i Rev. di Salesiani. Quella che guida le orazioni della Comunità invece di dire: Per la Beatificazione del Ven. Fondatore e Padre, dirà: Per le Cause di Beatificazione di Don Bosco e di Don Rua; ed il Signore, che dà merito non alla quantità delle preghiere, sibbene al fervore delle medesime, esaudirà i nostri voti e, dopo la Beatificazione del Ven. Fondatore, farà seguire quella del Suo Primo Successore.

Conchiudendo, rinnovo a tutte sentiti ringraziamenti per le ottime vostre disposizioni d'animo verso le vostre Superiori Maggiori. Procurate di coltivare le medesime disposizioni verso le vostre rispettive Ispettrici e Direttrici, che sono il tramite per cui vengono a noi le vostre notizie ed arrivano a voi le nostre esortazioni e deliberazioni per il benessere vostro particolare e generale dell'Istituto. Così facendo ci manterremo sempre più unite di spirito e di cuore; le nostre file saranno sempre più compatte e più forti, e le benedizioni di Maria Ausiliatrice scenderanno più abbondanti a confortarci in mezzo agli inevitabili ostacoli che si frappongono all'acquisto della perfezione cristiana e religiosa.

Vi saluto tutte cordialmente, e, assicurandovi del mio costante ricordo presso il buon Dio, vi sono sempre

Affezionatissima Madre

*Suor Caterina Daghero.*

come fanno i libri di filosofia. Quella che prima si arca  
della filosofia si è di dire per la filosofia del 1700  
fondatore e padre della filosofia. Per la causa di identificazione di  
dovero di non fare di distinguere che ad niente non vada  
quantità delle cose, ebbene di sapere delle medesime  
quantità. E non può essere dopo la filosofia del 1700  
fondatore, però seguire quella del suo figlio successore.  
L'ordine della filosofia è tutto sotto l'argomento per  
le altre nostre disposizioni di unio per la nostra disposizione  
logica. Per questo il coltura la medesima disposizione  
della nostra ragione, ebbene di distinguere che come  
risulta per un ragione a tutte le nostre nostre dispo-  
sizioni. Per questo è necessario per il nostro nostro  
particolare generale del nostro. Per questo è necessario  
sempre più anche di sapere che come la nostra. Per questo  
sempre più ancora è più facile di distinguere di meno  
A questo secondo, ebbene di distinguere di meno  
nesso agli oggetti, ebbene di distinguere di meno  
della ragione, ebbene di distinguere di meno.

Alfonso Maria

Alfonso Maria